



# **Il diritto al lavoro per le persone con disabilità**

Enrico Mantegazza, vicepresidente LEDHA





*“Gli Stati Parti riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l’inclusione e l’accessibilità alle persone con disabilità”*

***Convenzione Onu sui diritti  
delle persone con disabilità - art 27***



# La normativa nazionale

## La Legge 69/99 e il Collocamento mirato

La **Legge 68 del 1999** supera il “Collocamento obbligatorio” e introduce il concetto di “**Collocamento mirato**”, che funge da strumento di sostegno sia alla persona in cerca di un’occupazione sia alle imprese, per aiutarle a rispettare gli **obblighi di assunzione**.

In base al numero di dipendenti, i datori di lavoro (pubblici e privati) sono obbligati ad assumere un certo numero di persone-lavoratori con disabilità:

- da 15 a 35 dipendenti: 1 persona con disabilità,
- da 36 a 50 dipendenti: 2 persone con disabilità,
- oltre i 50 dipendenti: il 7% del totale dei lavoratori occupati

# Se l'azienda non rispetta le quote?

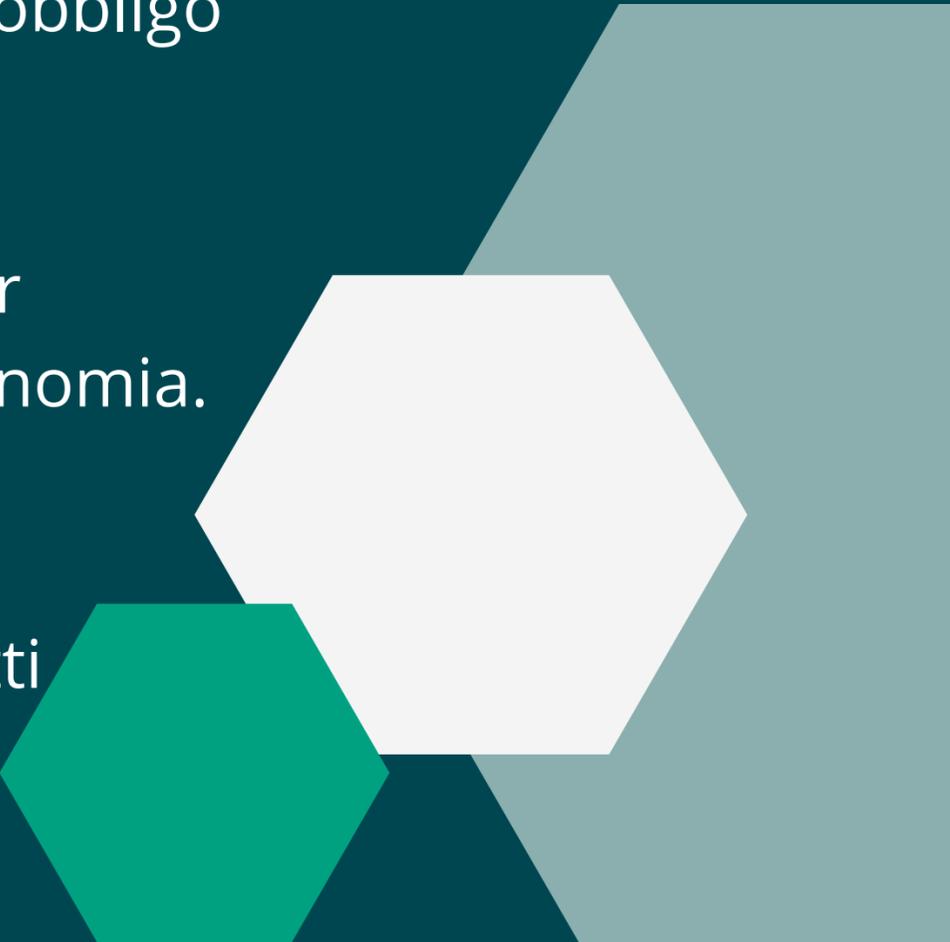
In caso di mancato adempimento viene adottato un sistema sanzionatorio, che contribuisce ad alimentare il **Fondo Regionale** per l'occupazione delle persone con disabilità.

Nel 2023 (ultimo anno per cui abbiamo dati disponibili) **le risorse messe a disposizione del Fondo sono state pari a 81 milioni di euro**, di cui 46,5 milioni sono stati ripartiti tra le province. L'anno precedente le risorse messe a disposizione erano state pari a 77 milioni di euro di cui 42,6 milioni ripartiti alle Province.



# La normativa nazionale / 2

Nel corso degli anni la legge 68/99 ha subito alcune modifiche

- **Decreto Legislativo n. 151/2015.** Razionalizza e revisiona procedure e adempimenti. Prevede una Banca dati del collocamento mirato in cui sono inserite le informazioni relative ai datori di lavoro soggetti all'obbligo di assunzione e ai lavoratori interessati.
  - **Legge delega n. 227/2021.** Riorganizza le norme sulla disabilità per garantire piena inclusione sociale e lavorativa e promuovere l'autonomia.
  - **Linee guida (D.M. 11/03/2022 n. 43).** Rafforzano i servizi del Collocamento mirato. Elementi chiave: multidimensionalità, progetti personalizzati, rete integrata, approccio bio-psico-sociale, sistemi informativi interoperabili.
- 

# La situazione in Italia

**Solo il 18,3% delle circa 900mila persone con disabilità è occupato**

La media nazionale degli occupati è del 62%, ma tra le persone con disabilità crolla al 18,3%. Nelle regioni del **Mezzogiorno** il dato scende al 14%. La situazione è particolarmente allarmante tra i giovani con disabilità: **il 66,7% non studia e non ha un'occupazione**

Chi lavora lo fa spesso in condizioni penalizzanti:

- il 40,5% è occupato in mansioni non qualificate,
- **il 34% è costretto a un part-time involontario**
- solo il 12% accede a ruoli specializzati

Questo si riflette in salari mediamente più bassi rispetto al resto della popolazione

Fonte: Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro



# La normativa regionale

Regione Lombardia ha disciplinato la materia con la legge 13/2003

Regione Lombardia si è dimostrata un precursore dei cambiamenti normativi.

Il principale strumento attuativo della Legge 68/99 in Regione Lombardia è rappresentato dalla **Legge Regionale 13 del 4 agosto 2003** ("Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate") che stabilisce gli indirizzi operativi promuovendo iniziative di sostegno per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

L'obiettivo delle politiche implementate in questi anni è stato rivolto sia alle persone con disabilità nella fase di inserimento e mantenimento lavorativo, sia alle imprese.

# La normativa regionale / 2

Sempre ai sensi della Legge Regionale. 13/2003 (art. 7), i **masterplan provinciali** determinano le priorità territoriali per l'assegnazione delle doti agli iscritti alle liste del collocamento mirato (previste dalla normativa nazionale, legge 68/99), la programmazione delle azioni e il relativo stanziamento finanziario, le iniziative territoriali finalizzate a sviluppare la rete integrata dei servizi e a migliorarne l'efficacia



# L'utilizzo del Fondo regionale

## Come funziona e chi lo gestisce

Le **politiche di inserimento lavorativo** delle persone con disabilità vengono attuate, a livello provinciale, attraverso le strutture del **Collocamento mirato** (gestito sempre dalle province).

Regione Lombardia sostiene queste politiche attraverso **le risorse del Fondo regionale** per l'occupazione costituito tramite i **versamenti** da parte delle **aziende**:

- che non rispettano l'obbligo di assunzione previsto dalla legge 68 (sanzione)
- oppure che chiedono di essere esentate per quell'anno dal rispetto degli obblighi



# La convenzione art.14

Uno strumento innovativo per adempiere gli obblighi della legge 68/99

La convenzione è **un accordo che enti pubblici, aziende private e gruppi di imprese possono stipulare con le province/Città Metropolitana.**

La finalità della convenzione articolo 14 è quella di **inserire** persone con disabilità grave all'interno di una **cooperativa sociale e/o imprese sociale** che viene **incaricata dall'azienda per l'adempimento di una commessa.**

Esempio: invece di assumere direttamente lavoratori con disabilità, l'azienda o l'ospedale pubblico appalta a una cooperativa il servizio di pulizia dei locali



# Chi può aderire all'art 14?

- Le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- Le associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- Le associazioni delle cooperative sociali (ai sensi dell'art.1 L. 381/91);
- I consorzi (ai sensi dell'art. 8 L. 381/91) e le imprese sociali (d.lgs. 112/2017).

**Regione Lombardia inoltre ha lavorato per uniformare e affrontare le criticità riscontrate nel rapporto con le aziende e gli enti.**



I principali punti su cui si è intervenuti attraverso la riforma della convenzione quadro con la DGR 2460 del 2019.

- Requisiti delle cooperative sociali di Tipo B: sono state introdotte maggiori garanzie di qualità, ampliando le possibilità di attuazione dell'art. 14 anche attraverso l'annessione dei consorzi, e rimuovendo i vincoli territoriali.
- Soggetti destinatari: si è lavorato per uniformare i criteri di individuazione dei destinatari e semplificare le procedure adottate.
- Regole di computo: si è mirato a tutelare maggiormente i lavoratori e **favorire l'inserimento di disabili psichici e casi più complessi**, introducendo un orario minimo settimanale.
- Valore unitario della commessa: sono state stabilite **formule di calcolo omogenee per tutti i territori** per garantire parità di trattamento.
- Trattamento retributivo: si è voluto tutelare maggiormente i lavoratori garantendo **la paga minima secondo il CCNL** nazionale di riferimento.



# Il ruolo delle Province

## E delle associazioni di persone con disabilità

Le Province attuano le Linee di indirizzo di Regione Lombardia sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso Masterplan annuali che vengono emanati a seguito della ripartizione dei Fondi.

Le associazioni di persone con disabilità hanno avanzato la richiesta (recepita nelle Linee di indirizzo approvate nel 2024) che in ogni Provincia vengano attivati **tavoli territoriali a cui siano presenti le associazioni rappresentative della disabilità** per contribuire alla destinazione delle risorse provinciali alle diverse azioni e monitorare periodicamente i risultati.



# L'occupazione in Lombardia

I dati sono relativi all'anno 2023 (ultimi dati disponibili)

Gli iscritti al collocamento mirato e disponibili al lavoro sono **43.851** (stock) di cui 44% donne e 56% uomini. Più della metà (**il 54%**) è iscritto **alle liste di collocamento mirato da più di 69 mesi**

Nel corso del 2023 sono stati avviate al lavoro 10.366 persone con disabilità (46% donne, 54% uomini). **Di queste assunzioni il 45% sono avvenute con chiamata nominativa**, il 35% son convenzioni a e il 16% convenzione art.14

I posti **esonerati** (sono quelli che con il pagamento dell'esenzione alimentano il fondo regionale) **sono stati 9.052** con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente.

